

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2024



1.	PRESENTAZIONE	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	11
2.1.	Il contesto esterno di riferimento.....	11
2.2.	L'amministrazione.....	15
2.3.	I risultati raggiunti.....	20
2.4.	Le criticità e le opportunità.....	21
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	22
3.1.	Albero della <i>performance</i>	22
3.2.	Obiettivi istituzionali	22
3.3.	Obiettivi e piani operativi	28
3.4.	Obiettivi individuali.....	34
4.	RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ	37
5.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	40
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	43
6.1.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	43
6.2.	Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	44

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla *performance*, prevista dall'art.10, comma 1, lettera b), del D. Lgs n. 150/2009 e s.m.i. è il documento che rendiconta, al 31 dicembre di ogni anno, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#) (PIAO- Sezione Trasparenza), i risultati organizzativi e individuali conseguiti, articolati per obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, concludendo in tale modo il ciclo di gestione della *performance*.

Al pari delle precedenti annualità, l'Agenzia, nel corso dell'anno 2024, ha adottato un approccio programmatico che tiene in considerazione il Catalogo nazionale dei Servizi e in linea con il Programma triennale 2021-2023 del Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale (SNPA), adottato dal Consiglio del SNPA (delibera n. 100/2021 dell'8 aprile 2021- quest'ultimo poi prorogato, giusta decisione del Consiglio SNPA, a tutto l'anno 2024), ha perseguito le politiche di tutela al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Le nuove sfide imposte dai cambiamenti ambientali e climatici in atto e, conseguentemente, dalla normativa comunitaria e nazionale, intervenuta nei diversi ambiti ambiente, salute, biodiversità e clima, per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica, richiedono una programmazione delle attività, previste dai propri compiti istituzionali, con un approccio in maggior misura interconnesso tra ambiente e salute, che implica una maggiore correlazione delle prestazioni del catalogo SNPA a supporto dell'erogazione dei LEA. Per queste finalità, in linea con l'approccio "One health" o "Planetary Health", è stato istituito con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), con l'obiettivo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici. Conseguentemente anche le Regioni hanno provveduto all'istituzione del «il Sistema Regionale di prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, (S.R.P.S.), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022. La Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale n. 23 – 7841 del 4 dicembre 2023, ha istituito il SRPS, che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS. Tale Sistema è coordinato dal Settore Prevenzione della Direzione regionale Sanità ed è composto da altre Direzioni regionali, dalle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, l'Istituto Zooprofilattico, l'Azienda sanitaria Zero, l'Arpa Piemonte.

Relazione performance – anno 2024

Le prestazioni tecniche erogate da ARPA nell'anno 2024, sulla base del Catalogo nazionale dei Servizi, rappresentano il valore pubblico prodotto dall'Agenzia, inteso come "il livello equilibrato di benessere economico sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione".

Gli obiettivi di valore pubblico che l'Agenzia si è prefissa di conseguire nel triennio 2024 - 2026, come riportato nel documento Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato con DDG n. 13 del 31.1.2024, nelle more dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 9 della L. 132/2016 relativo ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), sono volti al conseguimento dell'ottimizzazione delle risposte ai bisogni della collettività. Quanto sopra al fine di incrementare e potenziare l'affidabilità dei servizi erogati, garantendo la protezione dell'ambiente in senso ampio con benefici effetti anche nel campo della tutela della salute della popolazione.

L'organizzazione di Arpa Piemonte è funzionale alla attuazione delle finalità e dei compiti istituzionali dell'Ente ed è orientata al perseguimento del ruolo dell'Agenzia quale punto di riferimento per la conoscenza ambientale per amministrazioni ed enti, per la collettività e per il cittadino. La condivisione di valori fondamentali quali l'imparzialità, la trasparenza, la competenza professionale e la ricerca costante delle migliori pratiche operative responsabilizza tutto il personale dell'Agenzia che, come ben evidenziato nel documento "La politica del sistema di gestione integrato", opera quotidianamente "secondo un approccio integrato e multidisciplinare ai temi ambientali, con una centralità del ruolo del controllo, compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, garantendo l'uniformità di servizio sul territorio regionale".

Le specializzazioni multidisciplinari tipiche dell'organizzazione interna di Arpa Piemonte consentono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali; tra questi anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 2021 – 2026, così come integrato e potenziato attraverso il Piano nazionale complementare (PNC). All'interno di quest'ultimo è stato previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».

Con Decreto del Direttore Generale n. 60 del 27.05.2022 ad oggetto: "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". Approvazione dell'Accordo Operativo con l'Istituto Superiore di Sanità e del conseguente

Accordo Attuativo fra Arpa Piemonte (Capofila) e le ARPA/APPA partecipanti al raggruppamento” è stato approvato e sottoscritto con l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), sia in proprio che in rappresentanza delle ARPA/APPA del raggruppamento n. 4 (APPa Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d’Aosta) di cui Arpa Piemonte è Capofila, l’Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei sub-investimenti del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1, del D.L. 59/2021) - Linea di investimento: “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS - SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”. Il finanziamento complessivo per tutte le Agenzie in relazione all’Accordo Operativo sottoscritto, di durata biennale salvo proroga, risulta pari ad euro 12.758.490,00. Nell’ambito degli interventi di cui al Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al P.N.R.R., a fronte di un finanziamento previsto pari a euro 3.355.220,00, di competenza di Arpa Piemonte, si è data attuazione alle seguenti linee di investimento: 1. Biologia molecolare; 2. Potenziamento rete di laboratori; 3. Potenziamento reti monitoraggio; 4. Mobilità aziendale zero emissioni; 5. Riqualificazione energetica; realizzando interventi complessivi pari a euro 2.904.672,48. L’annualità PNRR_PNC denominata P0 si è conclusa, gli interventi realizzati, i fondi assegnati sono stati ricevuti nella misura dovuta dall’Istituto Superiore di Sanità e, per la quota di competenza delle Agenzie facenti parte del raggruppamento, sono stati trasferiti da Arpa Piemonte ai Soggetti partner.

Considerata l'importanza e la strategicità del contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione ecologica, Regione Piemonte ha approvato la DGR n. 23-6628 del 21 marzo 2023 ad oggetto: “PNC. Approvazione schema Accordo Operativo ISS – Regione Piemonte e schema tipo di accordo attuativo Regione Piemonte – soggetti Sistema regionale Prevenzione Salute (SRPS) per realizzazione subinv. Programma Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (art. 1, c. 2, lett. e), punto 1) D.L. 59/2021)”. Ai sensi della citata deliberazione, Arpa Piemonte è stata individuata quale soggetto realizzatore degli investimenti di cui all’Allegato 1 dell’Accordo Operativo fra ISS e Regione, per un finanziamento, sull’annualità 2022, pari ad euro 1.034.800,00. Con DDG n. 37 del 29 marzo 2023 il Direttore Generale di Arpa Piemonte ha approvato l’Accordo Attuativo con Regione Piemonte ad oggetto: “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) – Accordo Attuativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei sub investimenti del Programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1 del D.L. 59/2021)” e conseguentemente è stata approvata la variazione di bilancio in entrata e spesa sull’esercizio 2023, l’aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024 (approvato con DDG 110 del 11 ottobre 2022) e l’aggiornamento al Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 (approvato con DDG 14 del 9 febbraio 2023).

Relazione performance – anno 2024

Con riferimento all'annualità 2022, a fronte di un finanziamento previsto pari a euro 1.034.800,00 sono stati realizzati interventi di riqualificazione energetica per complessivi euro 835.984,08. L'annualità PNRR_PNC denominata P1 si è conclusa, gli interventi realizzati, i fondi assegnati sono stati ricevuti nella misura dovuta dalla Regione Piemonte.

Nel corso del 2023 è stata effettuata una ricognizione del fabbisogno dell'Agenzia a valere sulla terza, quarta e quinta annualità del PNC – PNRR; è stato quindi aggiornato l'elenco degli interventi programmati di efficientamento e risparmio energetico relativi alla dotazione immobiliare di cui al DDG n. 76 del 29.6.2023, procedendo alla riapprovazione dell'ammontare degli interventi predisposti dall'Agenzia, nell'intervallo 2021 - 2025, per un valore complessivo di euro 11.729.215,64, di cui 1.960.347,13 già appaltati, quale allegato sub 1) al DDG n. 105 del 2.11.2023 ad oggetto "Approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023: adeguamento del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022 – 2024, approvato con DDG n. 110 del 11.10.2022 e aggiornato con DDG n. 37 del 29.3.2023 (fonte: Relazione Bilancio di previsione 2024 – 2026 (allegato B), adottato con DDG n. 126 del 22.12.2023).

In data 13 maggio 2024 Regione Piemonte ha approvato la D.G.R. n. 4-8544 ad oggetto "Approvazione schema di Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo tra Regione Piemonte e ISS. Modifica schema tipo di Accordo Attuativo, di cui alla DGR n. 23-6628 del 21 marzo 2023, per la realizzazione dei sub investimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art.1, c. 2, lettera e), punto 1) del D.L. 59/2021) Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) tra Regione Piemonte e soggetti del SRPS di cui alla DGR n. 23-7841 del 4 dicembre 2023". Ai sensi della citata deliberazione, Arpa Piemonte è stata individuata quale soggetto realizzatore degli investimenti, di cui all'allegato 2bis dell'Accordo, per un finanziamento complessivo di euro 4.141.900,00, di cui euro 1.839.470,00 per la Priorità P3 ed euro 2.302.430,00 per la Priorità P4.

Con DDG n. 84 del 7 agosto 2024 il Direttore Generale di Arpa Piemonte ha approvato l'Accordo Attuativo con Regione Piemonte avente ad oggetto: "Approvazione schema di Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo tra Regione Piemonte e ISS. Modifica dello schema tipo di Accordo Attuativo, di cui alla DGR n. 23-6628 del 21 marzo 2023, per la realizzazione dei sub investimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art.1, c. 2, lettera e), punto 1) del D.L. 59/2021) Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) tra Regione Piemonte e soggetti del SRPS di cui alla DGR n. 23-7841 del 4 dicembre 2023)" e conseguentemente è stata approvata la variazione di bilancio in entrata e spesa per euro 1.839.470,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 2.302.430,00 per l'esercizio finanziario 2026, l'aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 (approvato con DDG 105 del 2 novembre 2023) e l'aggiornamento al Programma triennale degli acquisti di

beni e servizi 2024-2025-2026 (approvato con DDG 117 del 29 novembre 2023). Con DDG n. 132 del 20 dicembre 2024 sono stati, tra l'altro, istituiti fondi pluriennali vincolati in parte corrente e in capitale sull'esercizio 2025 al fine di dare continuità a procedure di spesa che trovano copertura negli stanziamenti dell'esercizio 2025, ma che necessitano di riprogrammazione sull'esercizio successivo in funzione della loro esigibilità.

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché della legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021", con cui l'Agenzia ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca.

Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell'ambiente fisico, sull'inquinamento, sull'utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; l'Agenzia supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

In conseguenza della entrata in vigore della legge regionale 25/2021 si è resa necessaria una revisione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020), approvata con decreto del Direttore Generale n. 103 del 16.9.2022 ad oggetto "l.r. 19.10.2021 n. 25. Modifiche ed integrazioni del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte".

Il DDG n. 7 del 19.1.2024 ad oggetto "Nuovo Regolamento di organizzazione di A.R.P.A.", è stato trasmesso al Presidente della Giunta regionale per le attività di vigilanza di cui all'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016. La positiva conclusione dell'iter di vigilanza da parte del Presidente della Regione ha portato all'adozione del DDG n. 51 dell'8 maggio 2024 ad oggetto: "Determinazione dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Organizzazione. Approvazione delle declaratorie. Assegnazione del personale". Il nuovo Regolamento dell'Agenzia è entrato in vigore il 1° giugno 2024.

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento, come sopra dettagliatamente specificate, è stato conseguentemente aggiornato, nel mese di aprile 2024, il documento *La Politica del Sistema di Gestione Integrato* (U.RD. V014REV04), volto, tra l'altro, al perseguimento dei seguenti obiettivi: l'ottimizzazione delle risposte alle esigenze della comunità

e della committenza in termini di efficienza ed efficacia, il miglioramento dell'affidabilità dei servizi svolti, la valorizzazione del patrimonio dell'Agenzia, secondo gli indirizzi del Green Deal europeo, una costante informazione ambientale attraverso il perseguimento della trasformazione digitale, secondo le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale, la valorizzazione del binomio Ambiente e Salute, secondo un approccio *One Health*, promuovendo lo sviluppo di attività sia di ricerca che di monitoraggio finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e della popolazione.

La programmazione annuale delle attività istituzionali rappresenta la totalità delle azioni e delle attività che l'Agenzia può introdurre nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili. Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con cui l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la propria programmazione. I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto l'avvio di un percorso a salvaguardia dell'efficacia d'azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

Il processo di programmazione delle attività in Agenzia trova il proprio fondamento nel documento "Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA", riesaminato nel corso del 2023 e approvato dal Comitato regionale di indirizzo (CRI), con propria determinazione nella seduta del 20-12-2023. La revisione di tale documento è consistita nell'aggiornamento della metodologia per la programmazione dell'attività di ARPA, finalizzata ad una migliore integrazione fra obiettivi istituzionali triennali assegnati all'Agenzia, da parte del CRI, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte, a sua volta strettamente rapportato alle Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici. Il processo di individuazione e successiva assegnazione da parte del Comitato regionale d'indirizzo, per il triennio 2024 – 2026, degli obiettivi istituzionali è stato reso conseguentemente più snello. Al fine dell'individuazione di un ristretto numero di obiettivi istituzionali è stato scelto di mutuare la logica delle Macroaree strategiche (MAS) della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici. Da un'analisi delle sette MAS regionali, con i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals* (SDGs), così come dettagliate nel documento PIAO 2023 – 2025 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 3-6447 del 30-1-2023, è stata quindi individuata, per il triennio 2024-2026, la rosa di n. 6 obiettivi istituzionali, che rappresenta anche gli obiettivi di valore pubblico per l'Agenzia. Il modello prevede tra l'altro la sostanziale coincidenza di tali obiettivi con gli obiettivi annuali del Direttore Generale. Alla luce delle indicazioni fornite dal nuovo modello di programmazione per l'anno 2024 gli obiettivi del Direttore Generale sono risultati coincidenti con gli obiettivi istituzionali.

Gli obiettivi di valore pubblico che l'Agenzia si è prefissa di conseguire nel triennio 2024 - 2026, come riportato nel documento Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato con DDG n. 13 del 31-1-2024, sono volti al conseguimento dell'ottimizzazione delle risposte ai bisogni della collettività.

Il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene, ai sensi del SMVP di cui al DDG n.56/2014, documento in corso di revisione anche sulla base delle recenti disposizioni normative, all'interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione con la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di programmazione strategica, attraverso l'individuazione degli obiettivi operativi annuali.

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80 convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i. ha introdotto il Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO) che sostituisce ed integra il Piano triennale della performance, il Piano triennale della formazione, il Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP), il Piano operativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e il Piano triennale delle azioni positive (PAP). Il documento PIAO è aggiornato annualmente, quale unico documento di programmazione, nell'ottica di garantire una maggiore semplificazione, razionalizzando i diversi atti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, assicurando così una maggiore qualità e trasparenza dei servizi sia per cittadini sia per le imprese attraverso una progressiva reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012 e s.m.i. Con decreto del Direttore Generale n. 13 del 31.1.2024 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), per il triennio 2024 – 2026, inteso quale sommatoria dei piani sopra citati, costituenti parte integrante e sostanziale del documento medesimo.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2024 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2024 sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno corrente concertati con i dirigenti di Arpa e l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale è avvenuta con DGR n. 22– 8756 del 10 giugno 2024.

ARPA Piemonte, nel corso dell'anno 2024 ha sempre presidiato le funzioni di vigilanza, controllo e tutela ambientale attraverso il mantenimento dei volumi di attività e il miglioramento della qualità del servizio (tempi di risposta).

Nella prospettiva di semplificazione delle modalità di comunicazione verso gli *stakeholder* prosegue il percorso di integrazione, avviato lo scorso anno, tra la relazione sulla performance ed il bilancio sociale, individuato come strumento di comunicazione snella con l'utenza esterna. La logica implementata consiste nel fornire al cittadino la possibilità di accedere a livelli di

conoscenza delle attività realizzate dall'Arpa con un grado di dettaglio via via crescente a partire dal bilancio sociale, procedendo verso la Relazione della performance ed in ultimo alla documentazione trasmessa al Comitato regionale di indirizzo (relazione sull'attività svolta di cui al modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'ARPA). A tal fine, come già avvenuto lo scorso anno, il bilancio sociale viene pubblicato nel mese di giugno con riferimento all'anno precedente e tempistiche allineate alla relazione sulla *performance*.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel corso dell'anno 2024, consolidato il quadro organizzativo coerentemente alla normativa nazionale Legge 28 giugno 2016, n. 132 ad oggetto "[Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale](#)" e regionale legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 ad oggetto "[Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte \(ARPA\)](#)", ARPA ha visto ampliate, con decorrenza 9 luglio 2020, le proprie competenze in virtù della [legge regionale 9 luglio 2020 n. 15](#) anche in materia di protezione civile" (articolo 45); alle "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e alle "attività tecniche a supporto degli enti di cui all'articolo 2, comma tre, nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica" (art.46). Con la successiva [legge regionale 19 ottobre 2021 n.25](#) ARPA ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca anche sulla base del percorso già avviato nel 2020.

Per favorire un approccio trasversale ed interdipartimentale della ricerca, anche attraverso la valorizzazione delle funzioni di coordinamento e delle relazioni con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, è stato revisionato il [Regolamento di organizzazione](#) dell'Ente (precedentemente adottato con DDG n. 103 del 16.9.2022), che è entrato in vigore il 1 giugno 2024, come statuito con decreto del Direttore Generale n. 51 del 8.5.2024.

Si riportano, a titolo di *excursus*, i principali atti di natura organizzativa adottati alla luce del contesto esterno di riferimento come sopra descritto:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto "*Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte*";
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto "*Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*";
- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto "*Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*",



adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18/2016.

La Commissione Consiliare competente ed il Comitato Regionale di Indirizzo hanno formulato i rispettivi pareri previsti dall'iter regionale di approvazione; Arpa Piemonte ha adottato i seguenti atti, necessari al recepimento delle osservazioni pervenute:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: *"DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."*
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: *"DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."*

Con deliberazioni numero 45-5808 e numero 46-5809 del 20 ottobre 2017 la Giunta regionale della Regione Piemonte ha quindi approvato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Arpa Piemonte, così come dettagliatamente riportato nei seguenti atti:

- [DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *"Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))"*;
- [DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *"Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))"*.

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1° dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

Successivamente all'entrata in vigore dello Statuto si è dato avvio al percorso di implementazione del nuovo Regolamento di organizzazione secondo le fasi previste dal Regolamento medesimo. L'art.42 comma 2 del Regolamento di organizzazione dispone che, anteriormente alla data di entrata in vigore da stabilirsi con atto del Direttore Generale, sono approvate dal Direttore medesimo le declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a), all'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b), all'attivazione delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c) e all'assegnazione del personale delle categorie del Comparto alle nuove strutture (lett. d).

Conseguentemente:

- con DDG 80 del 12.12.2017 ad oggetto *"Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; approvazione delle declaratorie e provvedimenti conseguenti"* è stata data attuazione all'art. 42 comma 2 lett. a) del Regolamento;

Relazione performance – anno 2024

- con DDG 81 del 14.12.2017 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; ricognizione e analisi degli incarichi dirigenziali in essere e provvedimenti conseguenti” è stata data attuazione all’art. 42 comma 2 lett. b) del Regolamento;
- con DDG 65 del 31.7.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; entrata in vigore al 31 agosto 2018 e provvedimenti conseguenti” è stata fissata al 31 agosto 2018 la data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, così come stabilito dall’art. 42 comma 1 ed è stato stabilito, tra l’altro, che gli obiettivi di attività 2018 già attribuiti alle strutture estinte alla data del 31 agosto 2018 sono riattribuiti alle strutture di nuova istituzione che hanno acquisito la competenza in ordine alle funzioni e alle competenze interessate; in occasione del programmato riesame nel mese settembre ne sarà operata la formale ricognizione e documentazione;
- con DDG 66 del 1.8.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; assegnazione provvisoria del personale del comparto e provvedimenti conseguenti” è stato assegnato provvisoriamente il personale del Comparto alle nuove strutture complesse di Arpa Piemonte;

Con decreto del DG n. 13 del 31.1.2024 è stato adottato il [Piano Integrato di Attività ed Organizzazione](#) (PIAO), per il triennio 2024– 2026, ai sensi del D.Lg. 80/2021, convertito in Legge 113/2021. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che, in un’ottica di semplificazione, è volto a migliorare l’efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa attraverso la sostituzione ed accorpamento di una serie di piani (Piano Performance, Piano Prevenzione e Corruzione della Trasparenza, Piano Fabbisogni del Personale, Piano Formazione, Piano Operativo Lavoro Agile, Piano Azioni Positive) che le amministrazioni erano tenute ad approvare singolarmente.

Il PIAO, di durata triennale, ha efficacia cogente per l’anno 2024 e valore predittivo per le ulteriori due annualità, da confermarsi o da rivedersi in sede di approvazione annuale. Il documento contiene obiettivi di performance; di gestione del capitale umano; di sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza e anticorruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedurali e dell’impatto sugli utenti.

L’attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un’evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l’istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 che ha riconosciuto, anche sulla base del percorso già avviato dall’Agenzia nel corso del biennio

2020 e 2021, che Arpa Piemonte, oltre alla funzione di controllo ambientale, svolga anche attività di ricerca sull'ambiente, ai sensi dell'art. 4, co.1 bis legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (vigente dal 21.10.2021): *“Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 e dello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, l'ARPA realizza attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca. Arpa adegua il proprio ordinamento interno per svolgere le attività di ricerca”.*

Con l.r. 25/2021 Regione ha quindi stabilito che Arpa Piemonte svolga anche attività di ricerca. Con un primo decreto del Direttore generale n. 103 del 16.9.2022, Arpa ha adeguato il proprio ordinamento interno ritenendo funzionale promuovere e favorire un approccio trasversale ed interdipartimentale della ricerca, anche attraverso la valorizzazione delle funzioni di coordinamento e delle relazioni con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

Sulla base delle indicazioni pervenute in tal senso anche dal Comitato Regionale di Indirizzo, si è così provveduto attribuendo le funzioni di “ricerca” trasversalmente alle diverse strutture di Agenzia (artt. 23, 24 e 26 del nuovo Regolamento). Ulteriori modifiche al Regolamento si sono rese necessarie per rendere lo stesso più aderente al dato normativo (che negli anni si è naturalmente modificato), per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell'ambiente fisico, sull'inquinamento, sull'utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; Arpa supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

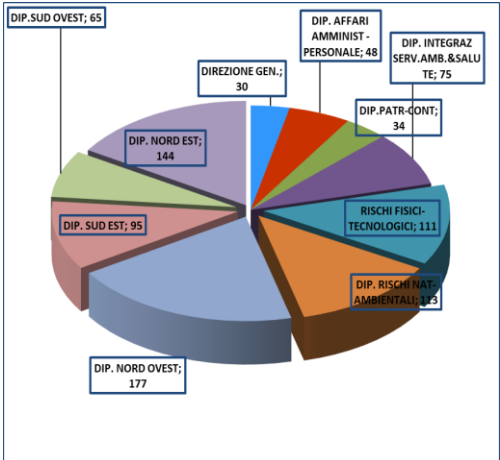
2.2. L’amministrazione

Le Persone

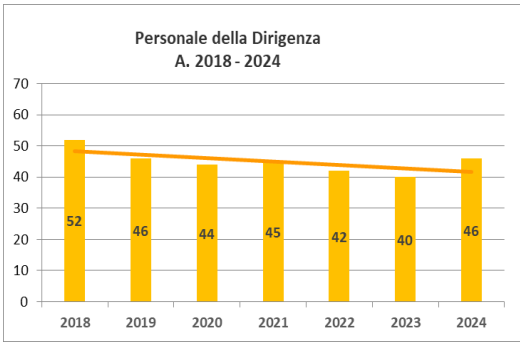
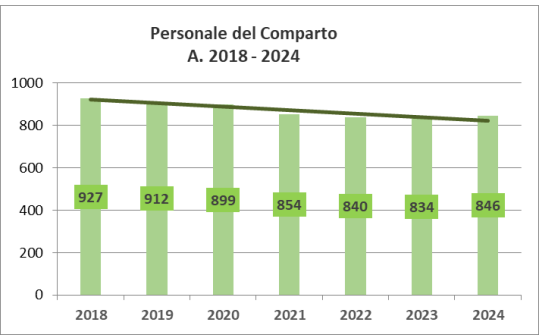
Arpa Piemonte al 31.12.2024 consta di n. 892 dipendenti. Il personale dirigente ammonta a n. 46 unità (22 donne e 24 uomini) il personale del comparto a n. 846 unità così ripartite: 465 donne e 381 uomini (fonte: PIAO 2025 – 2027, adottato con DDG n.9 del 31.1.2025).

Il numero totale delle persone (892 unità) viene suddiviso sulla base delle funzioni della struttura di appartenenza secondo tre differenti tipologie:

- funzioni trasversali di direzione, indirizzo e coordinamento ed amministrative (21% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su particolari tematiche ambientali (25% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su base territoriale (54% del personale).



La consistenza del personale alla data del 31.12.2024 si è incrementata negli ultimi due anni, come può evincersi dai due grafici sottostanti rispettivamente per il personale del comparto e della dirigenza.

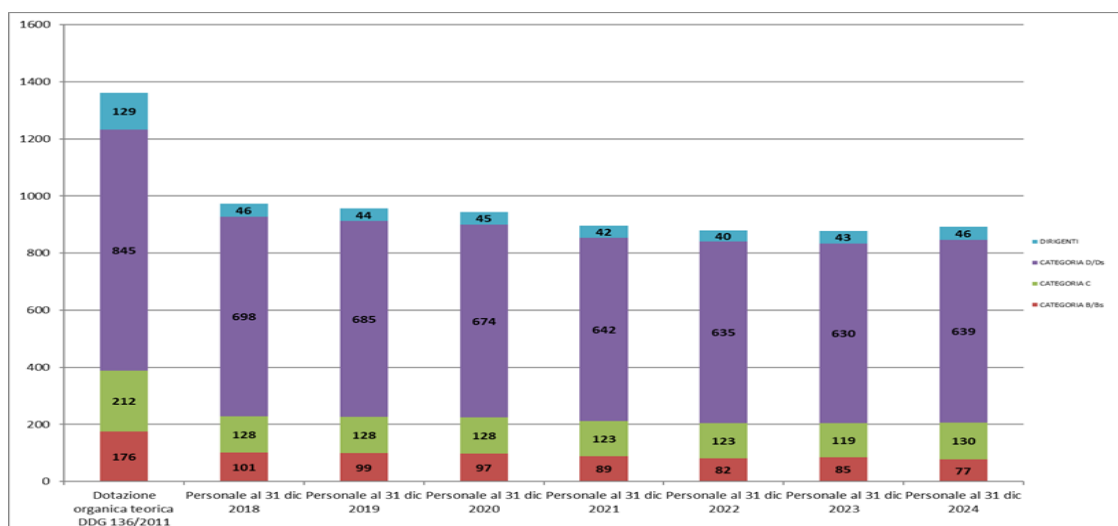


Nel 2024 si è assistito ad un ricambio generazionale, quale conseguenza di procedure di reclutamento di personale al di sotto dei 40 anni.

Osservando i dati negli ultimi sette anni si evidenzia, nel grafico sottostante, una contrazione del personale dell'Agenzia, passato da 927 unità a 892 unità, sebbene si noti un leggero incremento negli ultimi due anni dovuto ad assunzioni a seguito di concorso e procedure di mobilità esterna. Al 31.12.2024, a fronte di 1.362 unità previste nella dotazione teorica dell’Ente, si registra la

Relazione performance – anno 2024

presenza di 892 dipendenti (fonte: PIAO 2025 – 2027, adottato con DDG n.9 del 31.1.2025). Si evidenzia il superamento del concetto di dotazione organica a fronte di un - Piano Triennale di Fabbisogno del Personale - flessibile e finalizzato a rilevarne le reali esigenze.



Come evidenziato nel documento PIAO sopra richiamato, con riferimento ai vincoli derivanti dalla legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale, viene richiamato il limite della capacità di nuove assunzioni di cui all'art. 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i cui contenuti sono stati confermati dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 s.m.i., che stabilisce che gli Enti del SSN concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

Il limite delle capacità per nuove assunzioni in Agenzia è rappresentato dalla sostenibilità economica e dalla coerenza con le risorse stanziare nel bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027 approvato con DDG n. 6 del 28 gennaio 2025.

Al fine di non immobilizzare risorse, garantendo gli equilibri di bilancio e la funzionalità dell'Agenzia, l'attuazione del piano sarà costantemente monitorata anche alla luce dell'andamento della spesa del personale. Il disallineamento temporale tra la programmazione delle assunzioni e l'effettivo inserimento in organico del personale, dopo l'espletamento di procedure concorsuali che hanno in media una durata di sei mesi, determina di fatto un minor fabbisogno di risorse economiche nell'anno in corso, gravando la spesa sul bilancio per quota parte.

La struttura organizzativa dell'Agenzia tiene conto delle dinamiche interne ed esterne nell'ambito di un sistema aperto nel quale l'organizzazione non può prescindere dal contesto di riferimento.

Le Risorse finanziarie

Il finanziamento dell'ARPA si compone delle seguenti voci (rif. art. 21 LR 18/2016):

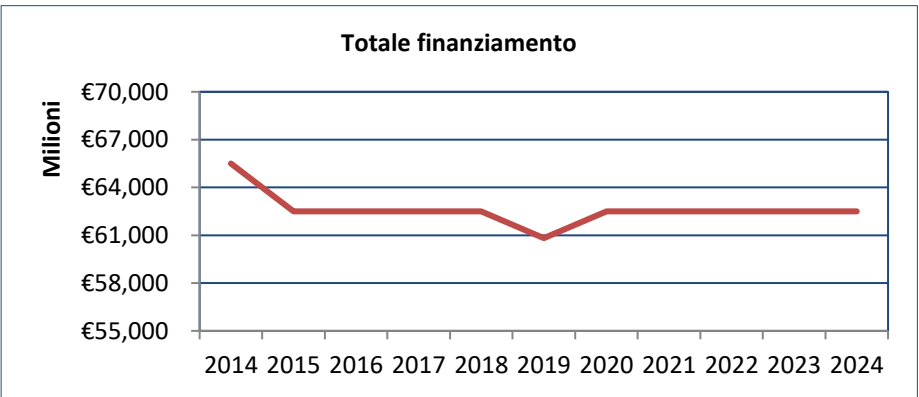
- una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività Istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato Regionale di Indirizzo;
- proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari;
- risorse PNRR/PNC.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio di previsione di ARPA.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti le entrate di provenienza regionale concorrono strutturalmente, in misura superiore al 90%, al finanziamento della spesa corrente e costituiscono

quindi la fonte più rilevante se non prevalente delle risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia.

Sul piano dei trasferimenti



regionali che, come evidenziato, costituiscono la fonte più rilevante di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dieci anni è raffigurato nel grafico sopra riportato.

L'entità del finanziamento regionale per l'anno 2024 ha consentito il funzionamento complessivo dell'Agenzia; l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a risultare preponderante, con un tasso che si attesta intorno al 70 per cento.

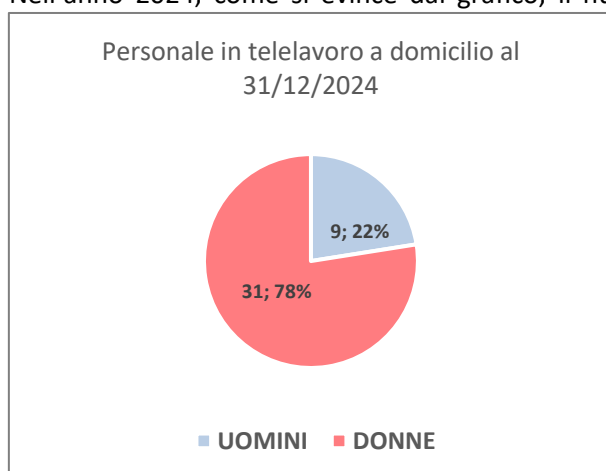
L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati *range* e garantire comunque uguali standard di qualità ed efficacia nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti.

Il Benessere organizzativo

Nell'ambito delle politiche volte a sostenere il benessere organizzativo del personale dell'Agenzia, al fine di ottimizzare la produttività del lavoro e favorire un incremento dell'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro funzionale al benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, alla sensibilizzazione della cultura di genere e antidiscriminatoria sono stati declinati, tra l'altro, alcuni obiettivi volti all'individuazione dell'impatto del lavoro agile sulla *performance* organizzativa, come previsto dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026, adottato con DDG n. 13 del 31.1.2024.

Il Regolamento sul lavoro agile (di seguito smart working) e sul lavoro da remoto (telelavoro a domicilio ed altre forme di lavoro a distanza) per il personale in servizio è stato approvato in Agenzia con DDG n. 46 del 20.04.2023 (precedentemente era stato predisposto il solo Regolamento sul telelavoro, approvato con DDG n. 40 del 01.06.2017).

Nell'anno 2024, come si evince dal grafico, il numero di dipendenti che ha fatto ricorso al



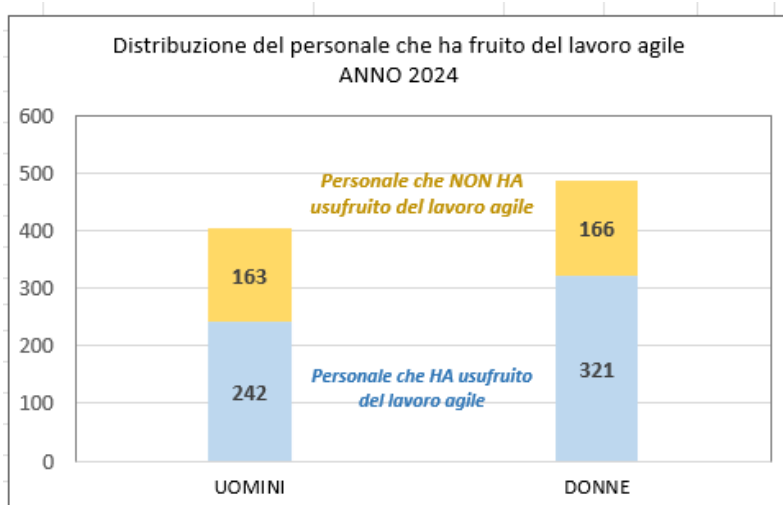
telelavoro risulta pari a 40 persone, come nel 2023, con percentuali pari all'anno precedente (22,5% uomini e 77,5% donne). Se si analizza il trend storico si nota un incremento del ricorso al telelavoro negli anni: da 24 unità di personale del comparto nel 2017 (di cui 75% donne e 25% uomini), a 36 unità nel 2018 (di cui 69% donne e 31% uomini), a 42 unità nel 2019 (di cui 74% donne e 26% uomini), 44 unità nel 2020 (di cui 73% donne e 27% uomini) e 2021 (75% donne e 25% uomini), 47 unità nel 2022 (di cui di cui 74% donne e 26% uomini) a 40 unità nel 2023 (77,5% donne e 22,5% uomini).

Relazione performance – anno 2024

Un'ulteriore misura di conciliazione nella nostra Agenzia è rappresentata dal telelavoro a distanza, con postazioni disponibili in quasi tutte le sedi. Questa tipologia di telelavoro è stata concessa nel 2023 e confermata nel 2024 a 7 dipendenti (57% uomini e 43% donne) in riduzione rispetto al 2022 in cui era stato concesso a 11 dipendenti (55% donne e 45% uomini).

Il ricorso all'istituto del telelavoro è predominante nei dipendenti di fasce di età comprese tra 51 e 60 anni. Una inversione di tendenza in riduzione si può osservare nell'anno 2024 per tutte le tipologie di telelavoro a favore di un aumento dei lavoratori in modalità agile (smart working) (fonte: Relazione CUG 2025).

Lo smart working dapprima forzatamente e poi ancora in emergenza ma in base alle regole definite dal DPCM 23 settembre 2021 e dal successivo DM 8 ottobre 2021 riscuote un notevole successo tra il personale e appare una concreta misura di conciliazione da implementare anche nel futuro "in maniera intelligente e flessibile, nell'ambito delle regole vigenti e sulla base delle effettive necessità, coniugando la piena operatività dei servizi pubblici e delle attività economiche con la massima sicurezza dei lavoratori e degli utenti" (cit. Ministro PA).



Il lavoro agile, come si evince nel grafico a fianco, nell'anno 2024 è stato fruito da 563 dipendenti su 892 (63%), in flessione rispetto al 2023 (in cui era stato fruito da 650 dipendenti, pari al 74%) ma in linea con la fruizione del 2022 pari a 63,67%; (fonte: Relazione CUG 2025).

L'Agenzia, avvalendosi del supporto del CUG, persegue sempre l'obiettivo della promozione e diffusione di una cultura aziendale che, con l'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più innovativi e nuovi sistemi informativi, consenta più efficienti forme di organizzazione del lavoro con i seguenti **benefici**:



Valorizzazione della **persona** e riduzione del *cost of commuting*;



Ottimizzazione degli spazi, aumento produttività e riduzione assenteismo, migliore *employer branding aziendale*



Riduzione a livello **sociale** delle emissioni di CO₂, valorizzazione spazi urbani anche periferici quali spazi di lavoro e *networking*

2.3. I risultati raggiunti

I paragrafi relativi agli obiettivi istituzionali ed agli obiettivi operativi forniscono indicazioni di dettaglio in merito ai risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

Nel 2024 è proseguito il lavoro congiunto con i settori regionali di riferimento che ha consentito l'implementazione sul piano strutturale degli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione definiti sulla base della legge regionale 18/2016, portando all'ottimizzazione dei risultati in termini di ricadute esterne.

2.4. Le criticità e le opportunità

Nella tabella che segue vengono indicate in modo sintetico le principali criticità legate agli obiettivi perseguiti nonché le opportunità in termini di nuovi *target* sfidanti e rilevanti. La descrizione delle criticità e delle opportunità è stata condotta attraverso la *SWOT analysis* che ne consente la rappresentazione sintetica.

	PUNTI DI FORZA per il raggiungimento degli obiettivi	ELEMENTI CRITICI per il raggiungimento degli obiettivi
ORIGINE INTERNA (fattori interni ad Arpa Piemonte)	- Struttura organizzativa - organizzazione snella - Statuto e Regolamento consolidati - Personale - elevato livello di esperienza - elevato livello di competenza - attivazione concorsi per acquisizione nuovo personale - Contesto - solidità patrimoniale - Gestione - Disponibilità di basi dati consistenti e consolidate per le valutazioni relative all’andamento delle attività - Messa a disposizione di cruscotti direzionali	- Processi - applicazione delle procedure tecniche e gestionali non pienamente omogenea tra le differenti strutture organizzative - Personale - coinvolgimento capillare nell’attuazione delle linee strategiche - age management - identificazione
ORIGINE ESTERNA (fattori esterni del contesto di riferimento)	- Organi di governo locale - rapporti sinergici con gli Enti Locali - SNPA - condivisione e crescita delle competenze - sinergia a livello di supporto decisionale - Ambiente - sensibilità ai temi ambientali - Attenzione alla ricerca	- Aspettative della committenza - rispondenza alle esigenze di contesto - flessibilità nelle risposte - velocità nella chiusura dei procedimenti - Risorse - entità delle risorse economiche legate alla spesa corrente - contrazione del numero delle risorse umane - Importanza della fase programmatica

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche. Gli obiettivi strategici e i piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse) dell'Amministrazione rappresentano gli strumenti per realizzare, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, il mandato istituzionale. L'Albero è, dunque, uno strumento che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della *performance* dell'Amministrazione.

Il mandato istituzionale di ARPA Piemonte, perimetro di azione dell'attività dell'ente, così come disciplinato dalla LR 18/2016 e s.m.i., è rappresentato da:

- [obiettivi istituzionali](#) determinati dal Comitato regionale di indirizzo;
- obiettivi collegati alla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia (ora [Catalogo dei servizi](#) di cui al DDG 73 del 28.6.2022);
- obiettivi del Direttore Generale di ARPA;
- obiettivi derivati dal [Programma triennale delle attività del SNPA](#);
- altri obiettivi strategici definiti dalla Direzione generale di ARPA;
- quadro di programmazione annuale ([QPA](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgEst](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgInt](#)).

3.2. Obiettivi istituzionali

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", al fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione, compete al Comitato regionale di indirizzo (CRI) di Arpa Piemonte la "determinazione degli obiettivi istituzionali in materia e la verifica dei risultati delle attività svolte dall'Agenzia, nonché del loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL".

La programmazione strategica delle attività istituzionali di ARPA Piemonte si articola quindi secondo un processo che trae origine dagli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo che si avvale per le funzioni istruttorie di un proprio Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico opera attraverso la struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente che svolge le attività preparatorie dei lavori del Comitato.

Il Comitato tecnico attiva specifici incontri fra i Responsabili delle Strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'ARPA, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Tali incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria il Comitato tecnico sottopone al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo a valenza triennale con scorrimento annuale denominato "Documento programmatico" per il vaglio e l'approvazione finale, ciò ai sensi del sopra richiamato Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'ARPA.

Nella seduta del 20 dicembre 2023, il Comitato regionale d'indirizzo, vista la proposta di obiettivi esaminata e condivisa dal Gruppo tecnico del CRI e trasmessa ai Componenti del Comitato, via e-mail in data 18 dicembre 2023, "(...) sentita sul punto la relazione del Direttore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che ha evidenziato come gli obiettivi istituzionali facciano riferimento a attività orientate a nuove linee di sviluppo, articolate su scala temporale pluriennale, che evidenziano chiaramente l'integrazione dell'operato dell'Agenzia con gli indirizzi, gli obiettivi di sviluppo e le priorità d'intervento prestabilite dalla Regione Piemonte nel campo della tutela ambientale", ha approvato, con propria determinazione del 20-12-2023, gli [obiettivi istituzionali](#) per l'attività dell'ARPA per il triennio 2024 -2026, che coincidono con gli obiettivi di valore pubblico, nonché con gli obiettivi del Direttore generale per l'anno 2024.

Parallelamente il CRI, nella seduta del 20 dicembre 2023, ha preso atto del [Documento programmatico](#) per il triennio 2024-2026, definito ai sensi dell'art. 11, comma 7 lett. d), della l.r. 18/2016 "(...) vista la documentazione esaminata e condivisa dal Gruppo tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo e sentita l'illustrazione del Direttore generale di ARPA, il quale ha evidenziato come si tratti di un programma molto dettagliato di attività in materia di tutela ambientale e di prevenzione, redatto su base triennale, in accordo con la programmazione del Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA)."

Ai sensi del SMVP di cui al DDG Arpa 56/2014 il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all'interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione. La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2024 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che gli obiettivi operativi per l'anno 2024 sono stati sottoscritti dal personale dirigente apicale dell'Agenzia entro il mese di febbraio u.s., in ottemperanza alla nota del 24.01.2024 con cui il Ministro della pubblica amministrazione ha sottolineato quanto fosse "... improcrastinabile che l'assegnazione degli obiettivi al personale venga effettuata non oltre il mese di febbraio". In ragione del fatto che dagli obiettivi del personale dirigente apicale

discendono gli obiettivi del restante personale (strutture semplice, incarichi professionali ed incarichi di funzione per il personale del comparto) il vincolo sopra riportato ha quindi determinato tempistiche particolarmente stringenti per il completamento della fase di assegnazione degli obiettivi per l'anno 2024.

I livelli quali – quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione di attività ad evidenza esterna ProgEST anno 2024, classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'allegato 14 del D.lgs. 118/2011, allegato al [bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026](#).

La programmazione di tutta l'attività istituzionale di ARPA è basata sui Lepta (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali), cioè l'insieme di prestazioni tecniche ambientali che, il Sistema Nazionale (Snpa), attraverso le Agenzie ambientali, deve fornire in modo omogeneo sul territorio nazionale. I Lepta sono organizzati secondo un catalogo nazionale dei servizi che contiene le prestazioni erogate dalle diverse componenti del Snpa, elaborato dal Sistema medesimo, che individua macroaree di intervento e prestazioni. I Lepta, recentemente approvati dal Consiglio Federale Snpa, si integrano con i Lea (livelli essenziali di assistenza sanitaria) ai sensi dell'art. 9 della Legge 132/2016 "i Lepta costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale di attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria".

In data 23/01/2025 con atto n. 267/2025 il Consiglio ha deliberato la condivisione della "Tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS" dando mandato "al rappresentante SNPA nella Cabina di regia di cui al D.P.C.M. 29 marzo 2023, di presentare in tale sede il documento di cui al punto 2 quale contributo di partenza del SNPA ai lavori di definizione della coerenza tra i livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui al decreto del DPCM 12 gennaio 2017 e i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), di cui all'art. 9 della legge n.132/2016". Si è attualmente in attesa dell'emanazione del DPCM previsto sempre dal medesimo art. 9 Legge 132/2016.

La Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, non ancora entrata in vigore, contiene tutte le attività svolte dalla Agenzia correlate ai Lepta. Nelle more dell'approvazione della Carta dei Servizi, viene fatto riferimento al Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, da ultimo revisionato con DDG n. 73 del 28 giugno 2022.

Gli obiettivi di valore pubblico che l'Agenzia si è prefissa di conseguire nel triennio 2024 -2026, come riportato nel documento Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato con DDG n. 13 del 31-1-2024, sono volti al conseguimento dell'ottimizzazione delle risposte ai bisogni della collettività.

Relazione performance – anno 2024

Con DGR n. 22– 8756 del 10 giugno 2024 la giunta regionale ha assegnato gli obiettivi al Direttore Generale dell’Agenzia per l’anno 2024. Nel corso dell’anno 2024, in accordo con i competenti Settori della Regione Piemonte, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l’anno corrente, successivamente concertati con i dirigenti di Arpa.

Nelle pagine seguenti viene riportato il grado di raggiungimento degli obiettivi istituzionali, nonché del Documento programmatico come si evince dal Quadro di Programmazione Annuale, QPA 2024.



Pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi afferenti all’obiettivo istituzionale



Presenza di criticità connesse ad alcuni degli obiettivi operativi afferenti all’obiettivo istituzionale



Mancato raggiungimento degli obiettivi operativi afferenti all’obiettivo istituzionale

Relazione performance – anno 2024

Obiettivi istituzionali 2024-2026

Area	Macro Aree Strategiche	Sub-obiettivi strategici	Matrice/Attività	Descrizione obiettivo	Peso%	Indicatori target	Grado di raggiungimento
Tecnica	MAS 1 MAS 2	MAS 1 1A; 1B MAS 2 2A; 2B; 2C	Controlli e valutazioni ambientali LEPTA 1 LEPTA 5 OC.02 OC.06	Osservatorio sui cambiamenti climatici: per l'attuazione della SRCC l'Osservatorio ha la necessità di disporre di una piattaforma quale punto di riferimento per monitorare i fenomeni climatici e l'efficacia delle azioni messe in campo, per elaborare scenari a supporto delle politiche di mitigazione ed adattamento nonché elemento di snodo per la condivisione delle conoscenze, delle risorse, delle iniziative e dei progressi in termini di mitigazione e adattamento per rispondere alle necessità di conoscenze affidabili ed aggiornate, a supporto delle decisioni e delle politiche di settore.	20	Predisposizione specifiche relazionali e funzionali della piattaforma regionale per l'Osservatorio relative a basi dati regionali, scenari futuri, risorse e strumenti di monitoraggio, efficacia delle azioni.	
	MAS 1 MAS 3	MAS 1 1B MAS 3 3E	Monitoraggi ambientali LEPTA 1 LEPTA 2 LEPTA 3 OC.09	Inquinanti emergenti PFAS: Supporto per la valutazione di accettabilità dei tenori di PFAS nei reflui liquidi in relazione ai trattamenti di depurazione attraverso tipizzazione delle tecnologie disponibili e valutazione delle emissioni nell'ambiente sistematizzando i dati di produzione e gestione disponibili nonché la verifica della presenza di tali sostanze nei rifiuti coinvolti nei processi di depurazione.	20	Redazione relazione tecnica con analisi dati raccolti ed elaborati.	
	MAS 1 MAS 2	MAS 1 1B; 1D MAS 2 2A; 2B; 2C	Previsione e stima degli effetti ambientali LEPTA 5 OC.01 OC.03 OC.09	Piano di Risanamento Qualità dell'Aria: finalizzazione documenti di piano di competenza e predisposizione degli elementi tecnici connessi alla comunicazione e presentazione dei contenuti del Piano e degli approfondimenti tecnici a supporto della Valutazione Ambientale Strategica.	20	Redazione documenti tecnici di supporto comunicazione piano e VAS.	
	MAS 3 MAS 4 MAS 7	MAS 3 3C MAS 4 4A MAS 7 7B	Sviluppo delle conoscenze LEPTA 4 LEPTA 6 OC.02 OC.08	Prevenzione degli effetti del caldo sulla salute: aggiornamento sistema di allarme Heat Health Watch Warning Systems e aumento della resilienza delle città ai cambiamenti climatici attraverso la mappatura delle aree urbane sensibili agli effetti delle isole di calore attraverso la classificazione morfologica con l'ausilio di modelli digitali e intelligenza artificiale sviluppati in raccordo con le funzioni dell'Osservatorio sui cambiamenti climatici.	20	Approntamento nuovi bollettini di allarme del caldo e mappatura isole di calore dell'agglomerato torinese.	
Gestionale			Economico-finanziaria OC.07	Incremento dell'efficienza e dell'economicità: verifica sotto il profilo economico delle attività di supporto alle attività amministrative e tecniche al fine di rivedere o meno la soluzione in essere di realizzazione con personale interno ovvero di avvio di possibili esternalizzazioni ovvero di reinternalizzazione di attività in precedenza esternalizzate.	10	Relazione di analisi e pianificazione delle revisioni, comprensiva dell'eventuale aggiornamento del Piano del fabbisogno del personale.	
			Organizzazione-qualità OC.10 OC.11	Attuazione assetto organizzativo previsto dal nuovo Regolamento: analisi dell'attuale assetto di distribuzione della competenza delle attività amministrative tra strutture della sede regionale e strutture territoriali ed individuazione delle revisioni utili ad incrementare l'efficacia delle attività stesse.	10	Relazione di analisi e pianificazione delle revisioni, comprensiva dell'eventuale aggiornamento del Piano del fabbisogno del personale.	

Il Documento programmatico 2024 – 2026, redatto ai sensi dell'art. 11, co 7, lett. D L.R. 18/2016), si articola nelle seguenti sette schede:

- LEPTA 1 – MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE.
- LEPTA 2 – SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO AUTORITA' COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.
- LEPTA 3 – ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, VERIFICA ED ALTRE AZIONI VOLTE AL RIPRISTINO CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE.
- LEPTA 4 – PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.
- LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE.
- LEPTA 6 – ULTERIORI ATTIVITA' SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA.
- EXTRA LEPTA – ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI (art. 7, co.4, L.132/2016).

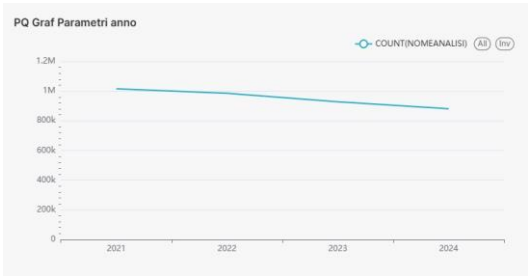
Ogni scheda è stata strutturata con i riferimenti alle Macro Aree Strategiche (MAS) della SRSvS, articolate in attività istituzionali, previste dal Catalogo dei servizi, nonché in attività istituzionali non rientranti nel menzionato Catalogo.

Per un'analisi approfondita del grado di raggiungimento delle attività programmate per l'annualità 2024, si rimanda al documento [Relazione annuale](#) sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'anno 2024 contenente anche il Report per matrici ambientali (sezione R1 – Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA) In data 12 giugno 2025 Comitato Regionale di Indirizzo ha preso atto degli esiti dell'attività svolta dall'ARPA nell'anno 2024 e della sostanziale rispondenza ai risultati previsti in relazione ai programmi di attività ed agli obiettivi istituzionali approvati dal Comitato stesso nella seduta del 20 dicembre 2023.

3.3. Obiettivi e piani operativi

Al fine di interpretare correttamente i dati relativi alla realizzazione delle attività a catalogo, che costituisce obiettivo operativo per tutte le strutture di *line*, è stata condotta l’analisi dei *trend* storici relativi agli indicatori rappresentativi dell’attività analitica, delle attività svolte in campo e di controllo e delle attività di natura previsionale.

Per quanto attiene in particolare al *numero campioni* analizzati il *trend* nell’ultimo biennio è costante, si rileva parallelamente una lieve flessione nel numero di parametri analizzati.

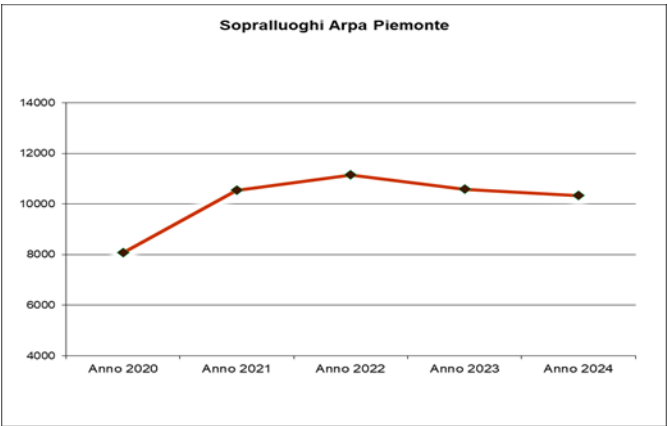


Campioni e parametri analizzati nel 2024 rappresentati per tematismo:

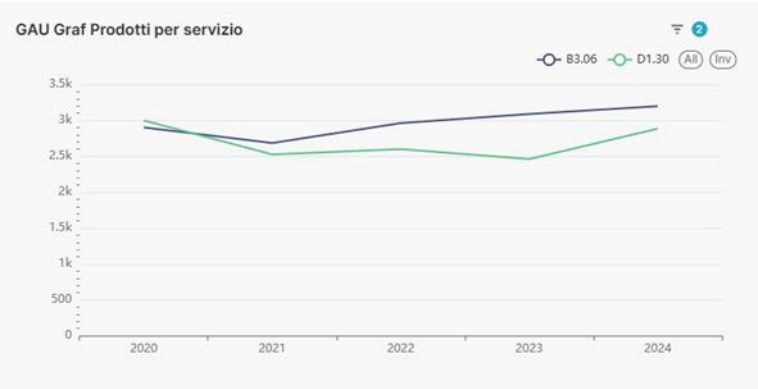
Numero campioni per tematismo	Consuntivo 2024
Acqua	15128
Agenti fisici	1564
Ambiente e salute	19674
Emissioni in atmosfera	1406
Qualità dell'aria e modellistica	24073
Rifiuti e amianto	1148
Suolo e bonifiche	1011
Totale	64004

Numero parametri per tematismo	Consuntivo 2024
Acqua	450910
Agenti fisici	8913
Ambiente e salute	278296
Emissioni in atmosfera	18931
Qualità dell'aria e modellistica	92346
Rifiuti e amianto	10493
Suolo e bonifiche	21231
Totale	881120

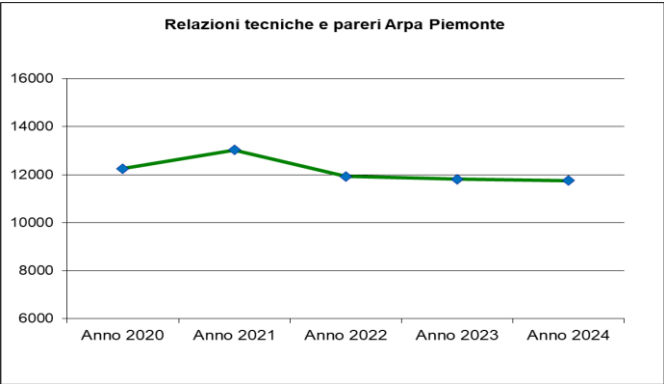
In merito alle attività in campo, rilevabili attraverso il *numero dei sopralluoghi* effettuati, si riscontra ancora una lieve flessione in riduzione. Il dato generale sembra però orientato ad una fase di stabilizzazione degli andamenti.



Osservando i dati a livello di maggiore dettaglio è possibile evidenziare un incremento significativo delle attività legate ai servizi B3.06 – Monitoraggio qualità acque superficiali e D1.30 – Fornitura di servizi di prova su acque superficiali



Nel caso delle *relazioni tecniche* i dati dell’ultimo quinquennio presentano una linea di tendenza in leggera riduzione ad eccezione degli effetti determinati dall’emergenza Covid-19 che registravano un incremento delle relazioni tecniche legato alle attività effettuate da remoto (lavoro agile).



Relazione performance – anno 2024

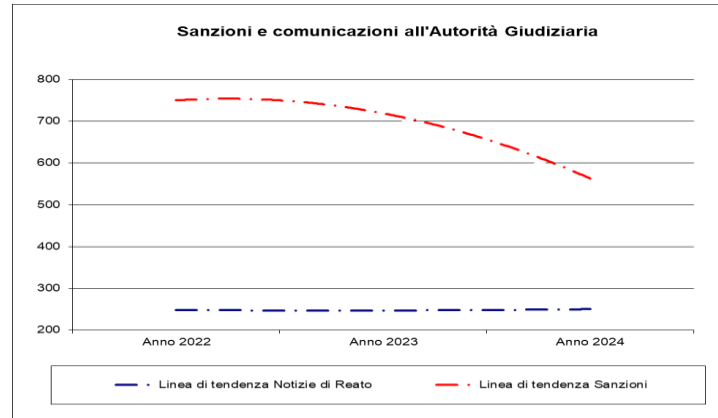
Verbalì di sopralluogo effettuati e relazioni tecniche e pareri prodotte nel corso dell’anno 2024 rappresentati per tematismo:

Numero verbalì di sopralluogo per tematismo	Consuntivo 2024
Acqua	2128
Agenti fisici	836
Ambiente e salute	93
Emissioni in atmosfera	891
Impianti ed energia	1904
Qualità dell'aria e modellistica	516
Reti regionali e monitoraggio	1397
Rifiuti e amianto	1909
Rischi naturali	85
Suolo e bonifiche	519
VIA-VAS-VIS-VI	62
Totale	10340

Numero relazioni tecniche e pareri per tematismo	Consuntivo 2024
Acqua	1568
Agenti fisici	3853
Ambiente e salute	61
Emissioni in atmosfera	1109
Formazione/informazione	61
Impianti ed energia	1296
Qualità dell'aria e modellistica	39
Reti regionali e monitoraggio	361
Rifiuti e amianto	1429
Rischi naturali	60
Suolo e bonifiche	979
VIA-VAS-VIS-VI	939
Totale	11755

Il trend dei dati relativi alle attività di controllo che determinano l’emissione di *sanzioni amministrative e/o comunicazioni all’Autorità Giudiziaria* evidenzia per le notizie di reato un trend costante nell’ultimo triennio.

In merito alle sanzioni amministrative si evidenzia un trend in flessione determinato da una



diminuzione delle sanzioni amministrative nel tematismo rifiuti a fronte di un aumento nel medesimo tematismo del numero di verbalì di ammissione al pagamento in sede amministrativa Legge 68 e del numero di verbalì di prescrizione Legge 68.

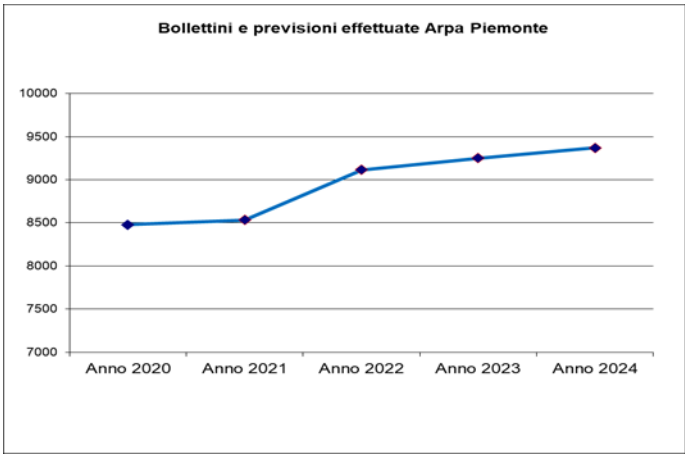
Relazione performance – anno 2024

Notizie di reato e sanzioni amministrative emesse nel 2024 rappresentate per tematismo:

Numero notizie di reato per tematismo	Consuntivo 2024
Acqua	24
Agenti fisici	1
Emissioni in atmosfera	53
Impianti ed energia	19
Rifiuti e amianto	119
Suolo e bonifiche	34
Totale	250

Numero sanzioni amministrative per tematismo	Consuntivo 2024
Acqua	95
Agenti fisici	33
Emissioni in atmosfera	84
Impianti ed energia	273
Rifiuti e amianto	73
Suolo e bonifiche	3
VIA-VAS-VIS-VI	2
Totale	563

Per quanto attiene alle attività di natura *previsionale* si riscontra un andamento stabile nel quinquennio 2020-2024 del *numero bollettini e previsione effettuate* registrando un incremento

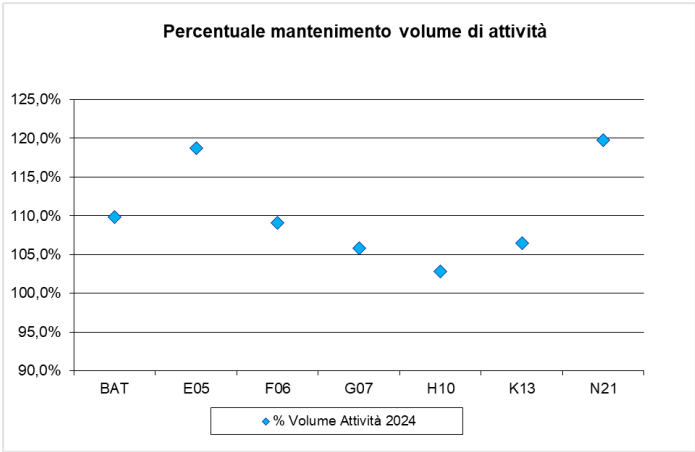


dell'attività nel corso del biennio precedente dovuto all'invio dati di qualità dell'aria per applicativi Aria Ambiente (CSI), Aria Piemonte e nuovi prodotti sul sito.

Bollettini emessi e previsioni effettuate nel 2024 rappresentati per tematismo

Numero bollettini e Numero previsioni effettuate per tematismo	Consuntivo 2024
Ambiente e salute	50
Reti regionali e monitoraggi	604
Rischi naturali	5252
Qualità dell'aria	2695
Formazione/informazione	768
Totale	9369

In riferimento agli obiettivi di mantenimento dei volumi di attività nel loro complesso si è riscontrato nell’anno 2024 rispetto agli indicatori chiave (KPI) il raggiungimento dei valori obiettivo previsti.



Per quanto attiene ai singoli servizi erogati la sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale contiene alla voce [Relazione sulla performance](#) tutti i report per tematismo prodotti comprensivi dei dettagli di attività a partire dall’anno 2015; dall’anno 2024 il documento “Report per tematismo su base provinciale” è confluito nella “Relazione Obiettivi istituzionali e programmi di attività” pubblicata nella medesima sezione.

Tra gli obiettivi operativi, come si evidenzia dalle [schede obiettivi individuali](#) della dirigenza apicale, è presente, tra gli altri, l'obiettivo relativo al raggiungimento degli obiettivi del Piano di transizione digitale che ha coinvolto in modo preponderante la struttura organizzativa complessa B.AT.00 *Dipartimento Integrazione servizi, ambiente e salute*, che realizza processi finalizzati all'innovazione ed alla standardizzazione dei servizi e delle tecnologie utilizzate in Agenzia, promuovendo lo svolgimento uniforme ed omogeneo delle attività di controllo delle strutture territoriali e della rete laboratoristica, organizza e gestisce la transizione digitale, l'informazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità ambientale, nonché la struttura organizzativa semplice A01.02 *"Ufficio programmazione e controllo"*. In attuazione del *Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026*, approvato con D.P.C.M. 12 gennaio 2024, è stato quindi predisposto nel mese di dicembre 2024 - anche mediante consultazione del Tavolo di coordinamento a supporto dell'RTD, istituito con determina n. 625 dell'8 luglio 2021 – il documento [Piano triennale per l'informatica di Arpa Piemonte 2025-2027](#), poi approvato con DDG n. 1 del 10-1-2025.

Relativamente ai contenuti previsti dal *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, 2023 – 2025*, parte integrante e sostanziale del PIAO, come meglio specificato in premessa, adottato con [DDG n. 10 del 7.2.2023](#).

Il Piano individua gli specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione che hanno attinenza con l'organizzazione di Arpa Piemonte (verifiche presenze in servizio, verifiche dichiarazioni dipendenti volte a ottenere benefici previsti dalle leggi, verifiche delle dichiarazioni dei dirigenti in merito all'eventuale incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, monitoraggio dei rapporti tra Arpa e soggetti interessati ai processi a maggior rischio corruzione).

Come evidenziato nella relazione del RCPT per l'anno 2024, all'interno del PTPCT il monitoraggio delle misure è stato programmato su due livelli: demandando, per gli ambiti di rispettiva competenza, a ogni singolo Referente il monitoraggio puntuale e prevedendo una rendicontazione periodica dei risultati al RPCT che a sua volta ne verifica lo stato di attuazione generale. L'aggiornamento della mappatura è annuale e viene svolto con la verifica e il contributo di tutti i Referenti della prevenzione della corruzione in occasione della predisposizione del nuovo PTPC.

Grazie all'entrata in vigore della normativa sul PIAO la condivisione di obiettivi e linee programmatiche comuni ha posto le basi per una sempre maggiore, anche se graduale, integrazione tra i vari ambiti definiti all'interno del PIAO. L'integrazione degli obiettivi di performance con il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione ha migliorato, nel corso degli anni, la partecipazione delle figure apicali e la loro responsabilizzazione in materia. Gli adempimenti in materia risultano comunque numerosi e

taluni anche complessi perché in continua evoluzione normativa (acquisti, procedure di assunzione del personale).

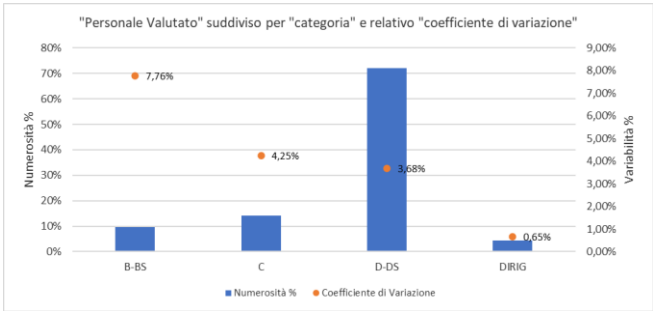
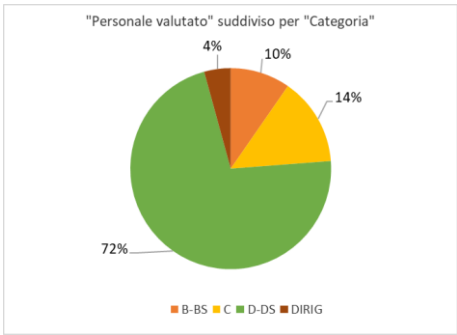
Con DDG n 112 del 26 novembre 2024 è stato approvato un nuovo Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, dello svolgimento di attività esterne extraistituzionali e per il funzionamento del servizio ispettivo di ARPA Piemonte.

Nel 2024 è stata predisposta una prima bozza di adeguamento alle modifiche intercorse nel 2023 al Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013; nel corso dell'anno sono state erogate n. 16 edizioni di un corso specifico sull'etica pubblica e il nuovo codice di comportamento nazionale. Inoltre, è stata fornita una informativa a tutti i dipendenti sulla Intranet aziendale circa le principali novità del DPR 62/2013.

3.4. Obiettivi individuali

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

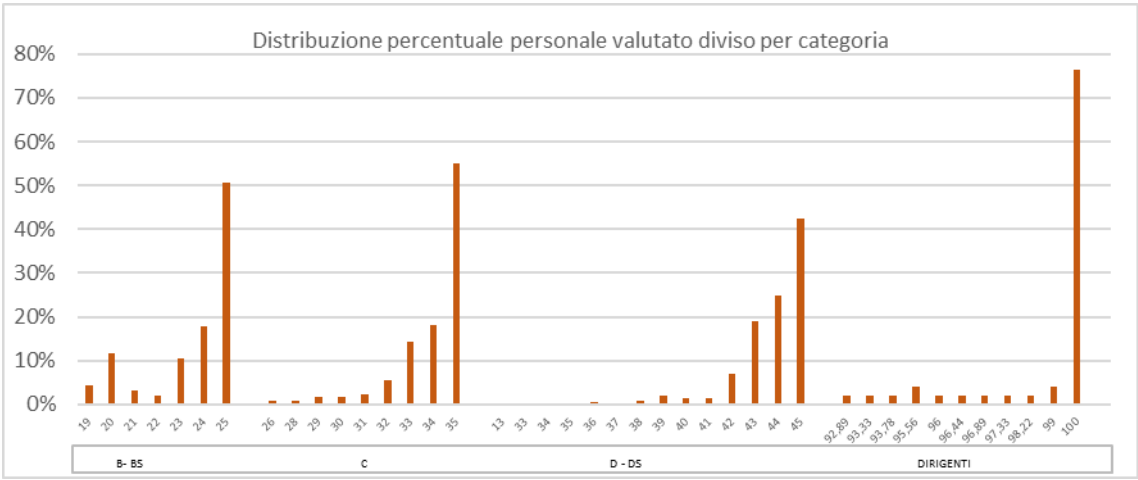
Il percorso di valutazione individuale ha interessato tutto il personale dell’Agenzia suddiviso nelle differenti categorie secondo i diversi modelli di valutazione in essere. Il 96% delle persone valutate è collocato all’interno delle categorie del comparto mentre il 4% appartiene alla dirigenza.



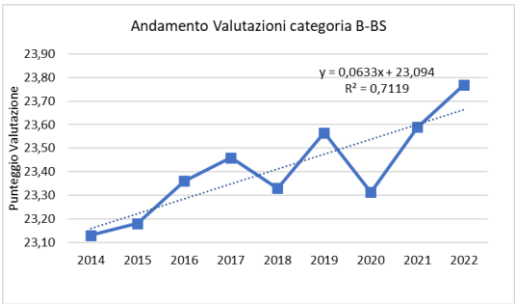
Al fine di rilevare in forma aggregata il grado di differenziazione dei giudizi si è provveduto a determinare il coefficiente di variazione dei dati per le differenti categorie soggette a valutazione, atteso che ogni categoria utilizza una diversa scala di riferimento caratterizzata da differenti punteggi.

Per quanto concerne la categoria del comparto i dati hanno posto in evidenza la progressiva riduzione del grado di differenziazione dei giudizi al crescere della categoria di riferimento; in questa prospettiva la categoria D-Ds, che rappresenta il raggruppamento più numeroso dal punto di vista del personale collocato al suo interno, è anche caratterizzata dal livello più basso in termini di differenziazione dei giudizi. L’analisi di maggior dettaglio evidenzia che pur diminuendo la variabilità dei giudizi al crescere della categoria, la percentuale di unità di personale con punteggi a fondo scala (massimi) è maggiore per le categorie B-Bs e C rispetto alla categoria D-Ds.

Relazione performance – anno 2024

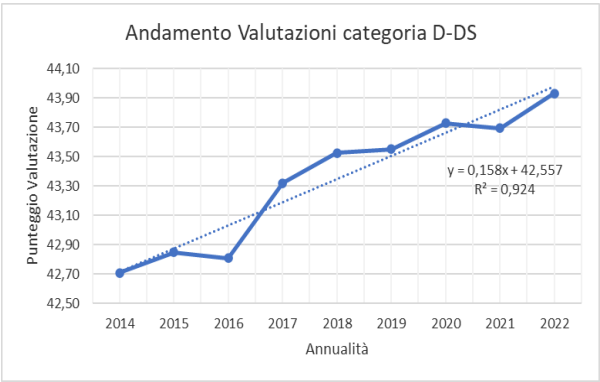
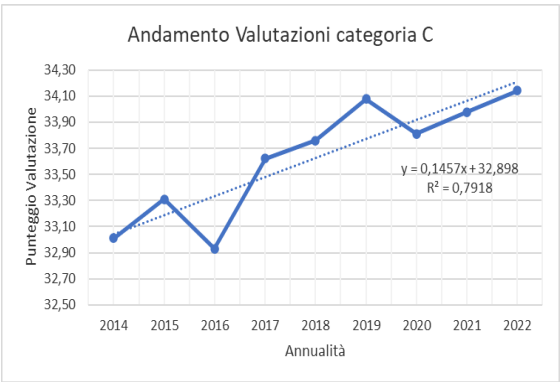


Con riferimento al personale dirigente, dal grafico si rileva una variabilità intermedia dei giudizi, pur collocandosi la prevalenza dei medesimi al di sopra della media di categoria. Per perfezionare l'analisi dei dati è stato necessario, nel caso della dirigenza, operare al livello dei dati grezzi. I dati sono stati epurati dal fattore di correzione previsto dal contratto integrativo aziendale, che determina una distorsione nei punteggi finali assegnati agli incarichi professionali e di responsabile di struttura semplice suggerendo l'opportunità di un riesame delle metodologie adottate.



Per quanto attiene ai metodi di valutazione del comparto i *trend* storici analizzati per le differenti categorie del comparto pongono in evidenza, come anticipato nelle scorse annualità, il permanere del progressivo innalzamento dei giudizi. Tale andamento si ripete in tutte le categorie ed interessa inoltre un *range* estremamente ristretto nella zona del valore

massimo ammissibile per singola categoria. Anche per l'anno corrente è stata analizzata la linea di tendenza e la relativa funzione di regressione evidenziando l'urgenza di intervento sul sistema.



Variazioni intervenute in corso d’anno

Con riferimento all'obiettivo organizzativo di Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, viene evidenziato che l'applicazione del criterio di detrazione è stata effettuata in fase di prededuzione, ossia a monte della valutazione dei singoli obiettivi specifici. Tale criterio di detrazione risulta essere trasversale a tutti i CdR di I livello (strutture complesse e strutture semplici in staff al Direttore generale) come evidenziato e sottoscritto tra le parti nelle rispettive schede obiettivi 2024 individuali e richiamato con nota del Direttore amministrativo prot. 30880 del 08.04.2024. Si richiama in tale sede quanto precisato dall’Ufficio Contabilità con nota prot. 34017 del 17.04.2024 per il calcolo di tale indicatore “si applica indistintamente il termine ordinario di trenta giorni per il pagamento, a nulla rilevando diverse condizioni di pagamento

Consultazione ITP

Filtra per anno:
2024

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
2024	-	-10,29	SCARICA
2024	2024-4	-10,37	SCARICA
2024	2024-3	-21,53	SCARICA
2024	2024-2	-13,70	SCARICA
2024	2024-1	2,18	SCARICA

5 di 5 risultati

riportate nella fattura ovvero applicate unilateralmente dal fornitore anche se di maggior favore. I trenta giorni decorrono dalla data di ricevimento dal Sistema di Interscambio -SDI e la scadenza viene riportata sul programma contabile NEXT alla colonna DATA SCADENZA”. Nel 2024 l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato pari a -10,29, così come pubblicato sul sito istituzionale di ARPA.

La SS “Ufficio Programmazione e controllo” ha rilevato, attraverso i propri strumenti di misurazione (Cruscotti Superset di monitoraggio delle attività), il positivo andamento degli indicatori rispetto ai target individuati rispettivamente per l’obiettivo operativo “STP.02 Mantenimento indice di produttività” misurato dall’indicatore Valore aggregato dei volumi a consuntivo per KPI rapportato a FTE aggregati per Struttura” e in merito all’obiettivo “STP.03 Miglioramento dei tempi di risposta” misurato dall’indicatore “Tempo medio tra i prodotti presenti nelle pratiche; tempo medio tra il verbale di sopralluogo e la successiva relazione tecnica”, nonché, sempre rispetto ai target, il conseguimento, in termini percentuali, del “Mantenimento dei volumi di attività” (Raggiungimento al 100% dei valori obiettivo da ProgInt entro il 31.12.2024). Sono state riscontrate a livello generale alcune criticità inerenti ai trend storici in termini di volumi di attività; tale dato che dovrà essere valutato in relazione alle variazioni dei FTE, ha determinato per l’annualità 2025 l’individuazione di obiettivi parametrati ai trend storici.

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al rendiconto degli anni precedenti e i dati di preconsuntivo per l’anno 2024. Sono evidenziati in particolare il volume delle entrate e l’entità dei trasferimenti regionali.

RIEPILOGO PRINCIPALI ENTRATE 2014–2024											
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Trasferimento corrente regionale	65.500 (65.500)	62.500 (63.000)	62.500 (63.000)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	60.820 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)
Altri trasferimenti correnti (pubblici e privati)	2.650 (2.944)	2.789 (1.800)	2.733 (1.850)	1.770 (1.247)	1.822 (855)	2.727 (1.311)	3.048 (1.322)	4.804 (2.024)	1.989 (1.582)	2.754 (2.145)	2.276 (1.770)
Prestazioni servizi e recuperi (Entrate extra-tributarie)	4.080 (3.465)	4.947 (3.535)	6.025 (3.475)	7.414 (5.451)	7.837 (4.600)	6.320 (5.741)	5.490 (5.251)	6.198 (4.751)	6.421 (5.745)	5.856 (5.764)	5.168 (5.167)
Trasferimenti in conto capitale	0	204 (0)	206 (0)	543 (30)	363 (29)	755 (18)	424 (37)	925 (22)	4.114 (4.080)	1.874 (215)	890 (327)
Mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TRASFERIMENTI REGIONALI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTI 2014- 2024					
ANNO	PARTE CORRENTE (iniziale)	PARTE CORRENTE (finale)	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)
2014	65.500	65.500	0	65.500	+ 1.500
2015	63.000	62.500	0	62.500	- 3.000
2016	62.500	62.500	0	62.500	0
2017	62.500	62.500	439	62.939	+ 439
2018	62.500	62.500	321	62.821	- 118
2019	62.500	60.820	0	60.820	- 2.001
2020	62.500	62.500	0	62.500	+1.680
2021	62.500	62.500	830	63.330	+830
2022	62.500	62.500	630	63.130	-200
2023	62.500	62.500	1.526	64.026	+896
2024	62.500	62.500	648	63.148	-878

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al rendiconto degli anni precedenti e i dati di preconsuntivo per l’anno 2024.

Sono evidenziati in particolare il volume della spesa con evidenza della spesa per il personale e per i beni e servizi.

Relazione performance – anno 2024

ANDAMENTO SPESA 2014–2024											
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
SPESA CORRENTE DI CUI:	72.038	65.480	65.664	63.249	65.566	65.023	65.995	65.787	67.424	68.769	69.650
Cat. 5: Personale dipendente	50.753	47.845	48.920	47.222	46.184	43.768	43.970	44.060	45.858	44.902	46.567
Cat. 7: Acquisto beni e servizi	18.710	16.797	16.048	15.268	15.265	15.889	18.251	17.801	17.507	18.244	17.409
SPESA INVESTIMENTO	1.384	852	1.674	1.460	2.911	3.824	2.671	2.716	5.884	5.377	2.567

RAPPORTO SU SPESA CORRENTE DELLA SPESA PER PERSONALE E PER BENI E SERVIZI						
ANNO	SPESA CORRENTE	SPESA PERSONALE	UNITA' IN SERVIZIO	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE	SPESA BENI E SERVIZI	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE
2014	72.038	50.753	1040	70,4%	18.710	25,9%
2015	65.480	47.845	1014	73,0%	16.797	25,6%
2016	65.664	48.920	1015	74,5%	16.048	24,4%
2017	63.249	47.222	998	74,6%	15.268	24,1%
2018	65.566	46.184	973	70,4%	15.265	23,3%
2019	65.023	43.768	958	67,8%	15.889	24,4%
2020	65.995	43.970	944	69,9%	18.251	27,6%
2021	65.787	44.060	898	73,2%	17.801	27,0%
2022	67.424	45.858	883	68,0%	17.507	26,0%
2023	68.769	44.902	877	65,3%	18.244	26,5%
2024	69.650	46.567	892	66,9%	17.409	25,0%

Struttura Tecnica Permanente

Il regolamento di organizzazione dell'Arpa precisa all'art. 12 che "Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*, la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance alla quale è demandato il supporto tecnico e metodologico per la predisposizione del documento programmatico triennale, del Piano della *performance*, parte integrante del PIAO, e della Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

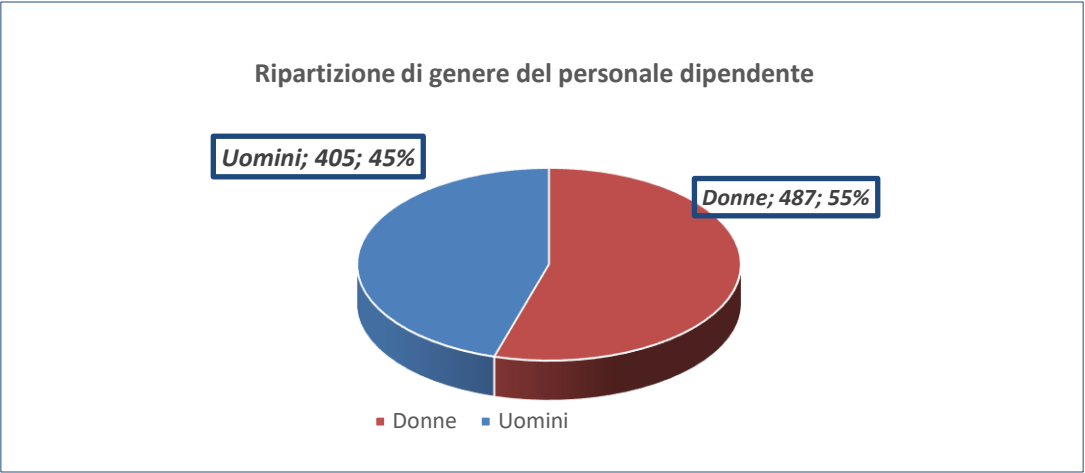
La Struttura Tecnica Permanente (STP) è costituita da n. 4 unità di personale e trova la sua collocazione all'interno della SS *Ufficio programmazione e controllo*. Il personale della STP opera in modo trasversale ed interdisciplinare sulle varie tematiche, al fine di mantenere una competenza generale sull'intero ciclo della *performance*, pur tuttavia esistendo all'interno della struttura dei settori preferenziali di impegno delle risorse.

La Struttura ha il compito di curare le tematiche relative alla realizzazione delle attività a catalogo (attività di *line* dell'Agenzia), supporto alle strutture organizzative nelle fasi di definizione dei *target*, analisi dei dati di rendicontazione e predisposizione della reportistica verso le strutture Arpa, l'OIV e la Regione Piemonte (CRI) in relazione ai volumi di attività; presidia inoltre le tematiche relative alla valutazione ed alla rendicontazione, avvalendosi del software GAU, in relazione agli obiettivi operativi annuali e supporta le strutture organizzative nelle fasi di valutazione interna e di rendicontazione.

In ragione della centralità dei sistemi informativi per il monitoraggio delle attività e la raccolta dei dati la Struttura Tecnica Permanente si occupa, tra l'altro, dello sviluppo di strumenti informativi relativi agli aspetti legati all'impiego delle risorse (PEG *on-line*), alla gestione delle attività (gestore pratiche GAU) ed alla gestione delle attività dei laboratori (LIMS ProlabQ). I dati rilevati sono inoltre utilizzati nell'ambito dei modelli di programmazione annuale quali ad esempio il calcolo del *ranking* per le aziende soggette a controllo IPPC.

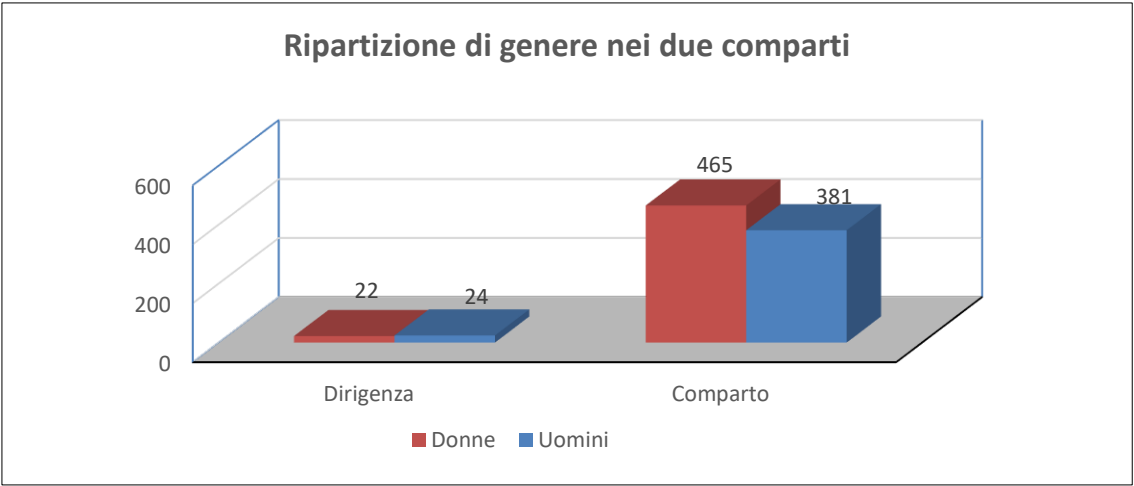
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

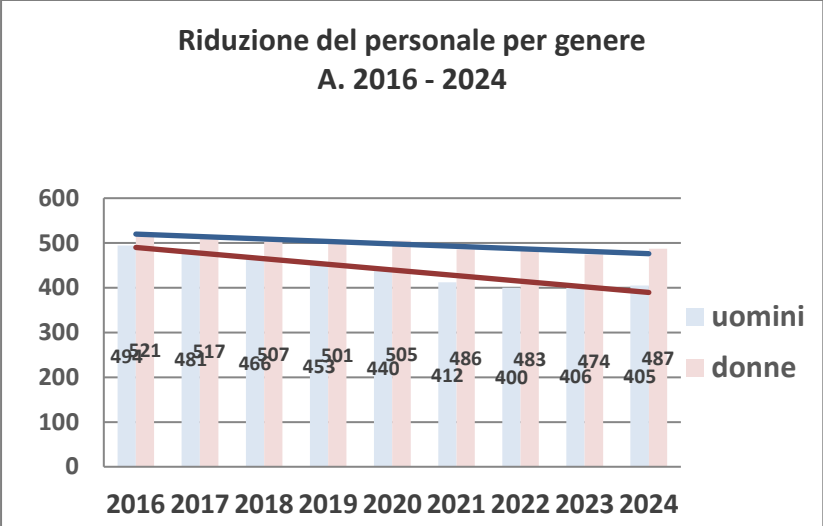
L’elaborazione dei grafici di cui al presente capitolo si basa sui dati a consuntivo contenuti nel PIAO, triennio 2025 – 2027, adottato con DDG n. 9 del 31.1.2025, e nella Relazione anno 2025, redatta dal CUG, ai sensi della direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Nel grafico è rappresentata la fotografia, al 31.12.2024, del personale dell’Agenzia pari a complessive n. 892 unità suddivise per genere: n. 487 donne (55%) e n. 405 uomini (45%), dove si osserva una netta prevalenza del genere femminile.

Analizzando la distribuzione e la rappresentatività di genere fra i due comparti contrattuali (dirigenti e non dirigenti) si osserva, nel grafico sottostante, come, sul totale del personale, le donne dirigenti siano meno numerose (22, pari al 2,5%), rispetto agli uomini (24, pari al 2,7%). La situazione s’inverte, sempre sul totale del personale, per il personale del comparto, dove le donne pari a n. 465 unità (52,1%) superano di quasi dieci punti percentuali gli uomini pari a n. 381 unità (42,7%).

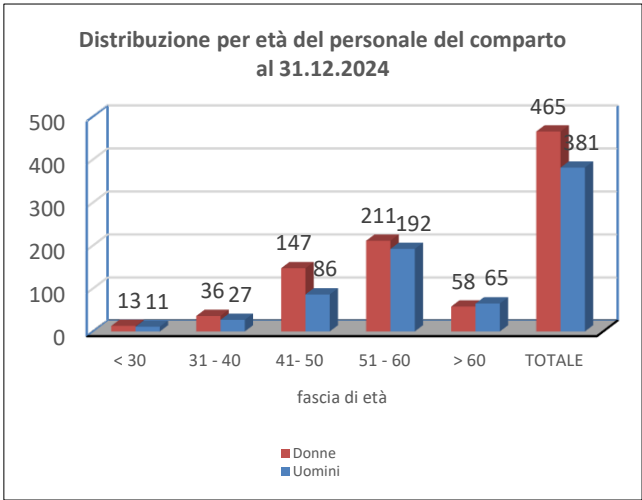




Il grafico a fianco evidenzia, negli ultimi nove anni, la progressiva contrazione per genere del personale dell’Agenzia passato da n. 1015 unità a n. 892 unità. Dal 2022 è iniziato un percorso di ricambio generazionale con l’assunzione di personale al di sotto dei 40 anni; tuttavia, si

osserva come il numero del personale neoassunto non riesca ad essere compensato dal cospicuo numero di cessazioni per collocamento in quiescenza, dimissioni volontarie, trasferimenti in altri enti e purtroppo anche decessi di personale (fonte: PIAO 2025 – 2027, adottato con DDG n.9 del 31.1.2025).

Proseguendo nell’analisi si osserva, nei seguenti due grafici, come la distribuzione del personale per genere ed età rispettivamente del comparto e della dirigenza sia variata rispetto agli anni

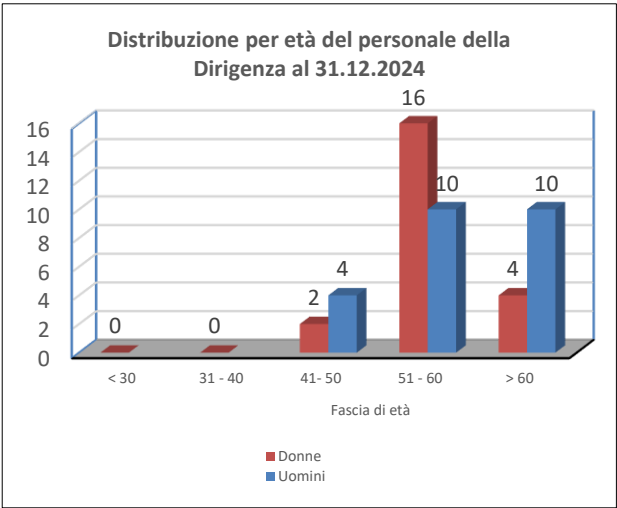


precedenti. Per entrambi i generi, la concentrazione massima è ora nella fascia di età 51 – 60, anche in considerazione del costante aumento dell’età media del personale, con una prevalenza del genere femminile rispetto al genere maschile. Si può osservare poi come la distribuzione del personale del comparto per genere ed età, sia variata rispetto al passato, in

quanto la concentrazione massima per entrambi i generi si trova ora nella fascia di età 51-60. Si evidenzia chiaramente come l’età media del personale sia costantemente in aumento, con una prevalenza del genere femminile rispetto al maschile; si nota, per il terzo anno consecutivo, un’inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui il genere maschile era sempre prevalente. Come dato significativo, si evidenzia che solo il 10% del totale dei dipendenti del comparto si colloca nelle fasce di età fino ai 40 anni: il dato è in leggero aumento rispetto all’anno precedente, in virtù delle assunzioni di nuovo personale anche giovane.

Relazione performance – anno 2024

Per quanto riguarda la distribuzione per età del personale dirigente si nota che, per entrambi i generi, la maggior concentrazione si trova nelle fasce di età superiori ai 50 anni. Si evidenzia, come dato significativo, l'assenza di dirigenti al di sotto dei 40 anni di età e l'esiguità del loro numero nella fascia di età tra i 41-50 anni, in diminuzione rispetto al 2023, con 6 unità di personale (rispetto alle 9 dell'anno precedente): n. 2 di genere femminile e n. 4 unità di genere maschile. L'analisi condotta sul personale dirigente rileva per gli incarichi una quasi parità tra i generi maschile e femminile, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, in cui prevaleva il genere maschile.



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione sulla performance è strettamente connesso al documento “Modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’Arpa”. Il nuovo [Modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’ARPA](#), approvato dal Comitato regionale di indirizzo (CRI) con propria determinazione nella seduta del 20-12-2023, contiene al proprio interno il percorso di definizione e verifica degli obiettivi istituzionali redatti con una prospettiva triennale, secondo una sequenza temporale prestabilita. Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) in programmazione operativa (annuale) e la traduzione degli obiettivi annuali negli obiettivi delle strutture complesse e delle strutture semplici gerarchicamente sotto ordinate, avviene sotto la “regia” della Direzione Generale garantendo, in tal modo, omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse strutture. Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella sottostante:

schema riepilogativo della catena delle relazioni valutatore-valutato

	DA CHI RICEVE OBIETTIVI	A CHI ASSEGNA OBIETTIVI	CHI VALUTA
DIRETTORE GENERALE (DG)	Comitato regionale di indirizzo	• DA, DT	• DA, DT
		• Responsabili di Cdr I livello	• Responsabili di Cdr I livello su proposta OIV
		• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
DA e DT	Direttore Generale	• Responsabili di Cdr I livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr I livello se posti alle dirette dipendenze
		• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze
RESP CDR I LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze)	• Responsabili di Cdr II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);	• Responsabili di Cdr II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
RESP CDR II LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze) Responsabile Cdr I livello sovraordinato	• Responsabili di Cdr II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

L'applicazione del [SMVP](#) ha posto in evidenza negli anni alcuni punti critici legati al ciclo della *performance* che necessitano di essere progressivamente affrontati. Alcuni di questi punti critici sono legati alla molteplicità degli attori che intervengono nel processo di programmazione e controllo delle attività. La sistematizzazione dei differenti passaggi legati alla definizione degli obiettivi ha consentito di incrementare il livello di coerenza del Sistema nel suo insieme, permangono tuttavia importanti ambiti di sviluppo finalizzati ad accrescerne ulteriormente l'efficacia.

Relativamente agli aspetti interni al ciclo della programmazione dell'Agenzia, di cui al Modello per la programmazione delle attività di Arpa Piemonte, il riesame del modello è stato determinato in parte da aspetti intrinseci al processo, progressivamente emersi attraverso la sua applicazione, ed in parte dal cambiamento normativo che ha interessato il contesto di riferimento, rendendo conseguentemente necessaria la revisione e l'adeguamento della procedura adottata.

Relativamente agli aspetti legati al quadro normativo si riepilogano i seguenti elementi di contesto che hanno richiesto il conseguente adeguamento del modello di programmazione:

- la l.r. 18/2016 così come modificata dalla Legge regionale 15/2020 “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale – Collegato” e dalla Legge regionale 25/2021 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021”;
- il d.l. 80/2021 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” convertito in Legge 113/2021 che ha introdotto il PIAO;
- la D.G.R. 24-3381 del 30 maggio 2016 “Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta regionale”;
- la D.G.R. 2-5313 del 8 luglio 2022 “Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS);
- la D.G.R. 3-6447 del 30 gennaio 2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025” come integrata dalla D.G.R. n. 5-6686 del 4 aprile 2023.

Quale conseguenza della revisione del suddetto documento si è reso più snello il processo di individuazione e successiva assegnazione degli obiettivi istituzionali da parte del Comitato regionale d'indirizzo.

Al fine dell'individuazione di un ristretto numero di obiettivi istituzionali, per il triennio 2024 - 2026, è stata mutuata la logica delle Macroaree strategiche (MAS) della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici. Da un'analisi di tali sette MAS regionali, con i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs), così come dettagliate nel documento PIAO 2023 – 2025 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 3-6447 del 30/1/2023, è stata

individuata la rosa di n. 5 obiettivi istituzionali, che rappresentano anche gli obiettivi di valore pubblico per l'Agenzia, per il triennio 2024 -2026. Tali obiettivi coincidono con gli obiettivi annuali del Direttore Generale per l'anno 2024.

In coerenza con il Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA e al fine di incrementare il grado di integrazione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi del Direttore generale di ARPA Piemonte con le linee d'azione regionali, il PIAO di ARPA Piemonte, per il triennio 2024 -2026, approvato con decreto del Direttore generale n. 13 del 31.1.2024, è stato integrato con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.

Analogamente al percorso seguito per gli obiettivi istituzionali, anche i programmi di attività in materia di tutela ambientale e di prevenzione, redatti su base triennale, in accordo con la programmazione del Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA), sono stati correlati alle MAS, ai sub-obiettivi strategici del PIAO della Regione Piemonte, nonché ai LEPTA, di cui alla Deliberazione del Consiglio del SNPA del 07/06/2023 n. 209/2023. Nel corso della seduta del 20-12-2023 il CRI, con propria determinazione, ha preso atto del Documento di programmazione per l'attività dell'ARPA per il triennio 2024-2026.

A partire dagli obiettivi istituzionali e dai programmi annuali e pluriennali di attività per il triennio 2024 – 2026, sono stati assegnati gli obiettivi di attività per l'anno 2024 al personale dirigente Responsabile di CdR di I livello (Responsabili delle strutture semplici in staff alla Direzione Generale e Responsabili di SC).

In ragione delle articolate esigenze che scaturiscono dall'attività dell'Agenzia sono stati individuati nell'anno 2024 documenti di dettaglio, flessibili ed aggiornabili nel corso dell'anno, fra il personale tecnico coinvolto nella progettazione e la realizzazione della attività (Piano Operativo delle Attività - POA). Congiuntamente con la Direzione regionale Sanità, nel corso del primo semestre 2024, si è provveduto alla definizione del Piano Operativo delle Attività. Il documento è stato redatto coerentemente con gli aggiornamenti della DGR 7-4000 del 3.10.2016 nonché con il "Contributo Tecnico" relativo alle attività analitiche correlate al PRISA. La versione definitiva del Piano Operativo (POA) è stata consolidata in data 13.11.2024 dalla Direzione regionale Sanità Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare. Il percorso avviato nell'annualità 2024 costituisce base di sviluppo della programmazione 2025-2027 ottimizzando in tal modo le tempistiche di predisposizione del nuovo POA.

Nel corso del 2024 l'Ufficio Programmazione e controllo ha aggiornato la piattaforma di BI per il controllo direzionale, quale strumento volto a fornire in tempo reale l'andamento di alcuni, tra gli obiettivi assegnati per l'anno 2024, ai quattro Dipartimenti territoriali, attraverso la visualizzazione di cruscotti, che hanno come base dati di riferimento i dati di attività, implementati sui software GAU, PEG e ProlabQ. In merito agli obiettivi di attività "Mantenimento dei livelli di produttività"; "Miglioramento della qualità del servizio (tempi di risposta), è stato possibile osservare, in tempo reale, lo stato di andamento dei suddetti obiettivi, intervenendo tempestivamente ove necessario tramite opportuni correttivi. A livello generale sono state riscontrate alcune criticità relativamente ai trend storici in termini di volumi di attività; tale dato che dovrà essere valutato in relazione alle variazioni dei FTE, ha determinato l'individuazione di nuovi obiettivi per l'annualità 2025 non più parametrati ai target, che

possono essere puntualmente modificati in relazione alle considerazioni espresse dalle singole Strutture organizzative, bensì ai trend storici.

L'integrazione dei differenti applicativi che contengono dati di natura gestionale consente il miglioramento delle modalità di misurazione della *performance*, riducendo al contempo le richieste di registrazione dei dati da parte del personale. Gli sviluppi in corso, collegando le basi dati e trasferendo le informazioni tra applicativi senza richiedere agli operatori registrazioni multiple di informazioni analoghe, consentono l'eliminazione delle ridondanze.

L'estensione delle basi dati di riferimento, con particolare attenzione alle informazioni inerenti i dati di natura economica e di utilizzo delle risorse in generale rappresentano ambiti di miglioramento per le prossime annualità.

Il coinvolgimento esteso del personale nelle fasi che caratterizzano il ciclo della *performance* continua a rappresentare l'elemento critico che necessita di particolare attenzione. Tale coinvolgimento è da ritenersi prioritario al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e necessita pertanto della pianificazione di specifiche modalità formative volte a sensibilizzare, *in primis*, il personale apicale in relazione alla rilevanza strategica del Sistema ed alle sue ricadute sul piano gestionale.

In ragione dei cambiamenti che caratterizzano il contesto in cui agisce l'Agenzia, con particolare riferimento alle normative ambientali e gestionali nonché alla progressiva dematerializzazione dei processi e dei prodotti, il SMVP dovrà essere adeguato agli esiti della revisione del medesimo documento conclusa nel 2024, al fine dell'adeguamento dei contenuti agli obiettivi di sviluppo aziendale.